

PROGETTI PER LA CITTÀ

NERO SU BIANCO

ECCO COSA PREVEDE IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE IN TEMA DI UNIVERSITÀ

Uno studentato all'ex Maternità E d'estate può diventare un ostello

L'idea del Comune per completare la cittadella universitaria



COSA FARE?
Polo e cittadella universitaria di nuovo al centro del dibattito. Sotto, un gruppo di studenti di Architettura (foto d'archivio)

POLO E CITTADELLA universitaria sono due grandi temi da tempo sul tavolo dell'amministrazione: dopo il completamento della sede in cui ha trovato spazio la facoltà di Architettura, ecco che ci sono ancora diversi progetti in cantiere che potrebbero dare una dimensione più universitaria alla città, abbinando l'accoglienza degli studenti a una maggiore offerta turistica. Perché nel documento unico di programmazione predisposto dall'Arengo, al paragrafo dedicato al 'completamento del polo universitario e realizzazione della cittadella' si parla proprio di questo binomio e la spiegazione è tutta in tre motivi: «Il completamento della cittadella universitaria - si legge nel documento - ha una notevole valenza dal punto di vista dell'attrazione universitaria (sempre più gli studenti cercano città a 'misura d'uomo' dotate di servizi universitari adeguati inseriti in contesti storico culturali di rilievo), ma anche dal punto di vista tu-

ristico per l'intera città attraverso la fruizione di un'area, ad oggi, confinata ad un uso prettamente universitario».

UN OBIETTIVO da raggiungere in tre mosse, partendo dal recupero dell'ex maternità che «permetterebbe alla città di dotarsi di una struttura per residenze a basso costo (sul modello dei moderni ostel-

LA MOTIVAZIONE
L'Arengo mira al turismo giovanile «che per motivi di budget sceglie altre mete»

li della gioventù) che nei periodi tipicamente meno affollati per l'utenza universitaria (come l'estate, il periodo delle festività natalizie e pasquali o durante i grandi avvenimenti) consentirebbe alla città di intercettare un nuovo target turistico, quello giovanile, che solitamente, per motivi di budget lega-



to alla spesa per il vitto e l'alloggio, sceglie mete turistiche dotate di strutture a loro più idonee». Seconda mossa, il recupero dell'ala nord dell'ex ospedale, contigua all'ala sud già operativa: un'operazione da mettere in pratica con il coinvolgimento dell'università e che «permetterebbe di dotare il siste-

ma universitario di strutture idonee a sviluppare attività didattiche e di ricerca a completamento dei domini di formazione e ricerca legati all'architettura, al design e al restauro dei beni culturali ad oggi non ulteriormente incrementabili». Terzo, ma non ultimo, il recupero del parco delle Rimembranze: questo darebbe alla città

«un'area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera cittadella universitaria».

Daniele Luzi